Progetto di qualificazione 0/6

A.S.2025/2026

GIOCARE PER CRESCERE

DOSSIER A CURA DEL COORDINATORE PEDAGOGICO ED ORGANIZZATIVO
INS . SUZZI RITA

FINALITA’ DEL PROGETTO



IDENTITA’

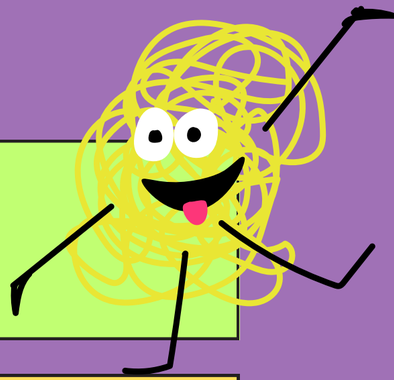
AUTONOMIA

COMPETENZE DI BASE

CITTADINANZA



OBIETTIVI DIDATTICI



Favorire percorsi di continuità educativa e didattica, agevolando il passaggio dei bambini tra i diversi ordini di scuola attraverso attività condivise nelle sezioni e classi ponte, momenti di confronto tra insegnanti ed educatrici e iniziative rivolte alle famiglie, al fine di garantire un percorso formativo coerente e sereno.

Potenziare e qualificare l'offerta formativa, mediante la progettazione e la realizzazione di interventi educativi strutturati, anche con il supporto di esperti esterni, promuovendo attività integrate tra nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria.

- **Promuovere l'inclusione e l'integrazione di tutti gli alunni**, attraverso un'attenta condivisione delle informazioni tra educatrici e docenti e la realizzazione di percorsi di continuità che valorizzino le caratteristiche e i bisogni di ciascun bambino.

SOGGETTI COINVOLTI

INSEGNANTI, EDUCATRICI, FAMIGLIE, BAMBINI E BAMBINE CHE FREQUENTANO...

Le scuole dell’infanzia e le scuole primarie di Casola Valsenio e Riolo Terme dell’ Istituto Comprensivo Pascoli

Le scuole dell’infanzia e le scuole primarie di Castelbolognese e Solarolo dell’Istituto Comprensivo Bassi



I servizi educativi dei Comuni di Riolo Terme, Casola Valsenio, Castelbolognese, Solarolo

Le scuole dell’infanzia paritarie FISM di Riolo Terme, Castelbolognese, Solarolo

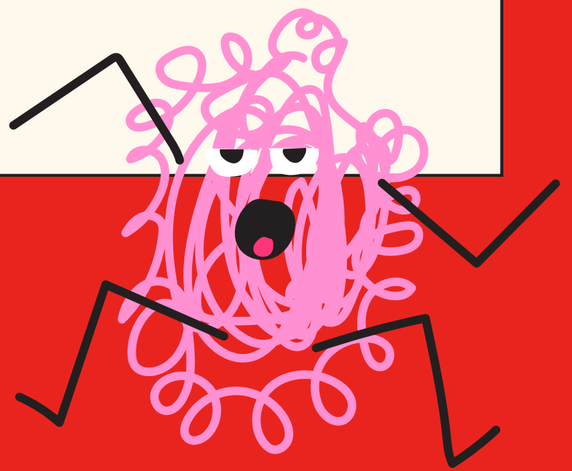
Il progetto di qualificazione si inserisce nei PTOF degli Istituti Comprensivi e delle scuole dell'infanzia paritarie e nel Progetto Pedagogico dei servizi educativi favorendo le azioni volte a costruire la continuità educativa tra Nidi, Scuole dell'Infanzia e Primarie, creando un ponte tra tutti i servizi per accompagnare la crescita e l'apprendimento di ogni bambino e bambina



Il percorso progettuale si articola attraverso l’intervento di un ESPERTO che propone un’attività laboratoriale in forma LUDICA

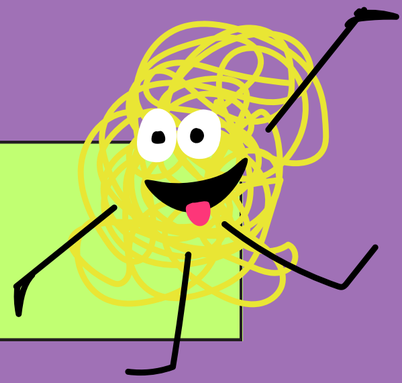
“Nella scuola dell'infanzia il laboratorio rappresenta il luogo privilegiato del 'saper fare', dove l'esperienza diretta, la curiosità e la scoperta consentono ai bambini di costruire conoscenze e competenze significative” (Indicazioni nazionali 2025)







I SERVIZI EDUCATIVI



NIDO LO SCARABOCCHIO- SOLAROLO
NIDO CAMPANELLINO - RIOLO TERME
NIDO PETER PAN - RIOLO TERME
NIDO LO SCOIATTOLO - CASOLA VALSENIO

GIOCARE PER CRESCERE...
ESPERTO DI MUSICA : NICOLA DOTTI



MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

AMPLIARE E VALORIZZARE LE ESPERIENZE SONORE E MUSICALI GIÀ MATURATE DAI BAMBINI E DALLE BAMBINE NEL CONTESTO QUOTIDIANO DEL NIDO, ATTRAVERSO IL CONTRIBUTO DI UN ESPERTO CHE PERMETTA DI SCOPRIRE UNA GAMMA PIÙ RICCA E DIVERSIFICATA DI LINGUAGGI E REPERTORI MUSICALI. L'ASCOLTO DIRETTO DI STRUMENTI MUSICALI E LA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DEDICATE OFFRONO OCCASIONI SIGNIFICATIVE DI APPRENDIMENTO, FAVORENDO L'ESPLORAZIONE DELLE POTENZIALITÀ ESPRESSIVE, COMUNICATIVE, SIMBOLICHE E RAPPRESENTATIVE PROPRIE DI CIASCUN BAMBINO E DI CIASCUNA BAMBINA





FINALITÀ

SOSTENERE LE ABILITÀ DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE DI “RAPPRESENTARE IL MONDO E SOCIALIZZARE LE PROPRIE ESPERIENZE ATTRAVERSO LA NARRAZIONE E L’UTILIZZO DI LINGUAGGI CORPOREI, ESPRESSIVI, VERBALI, MATEMATICI, GRAFICO-PITTORICI, PLASTICI, MUSICALI, COREUTICI” (CIT. LINEE PEDAGOGICHE DEL SISTEMA INTEGRATO 0-6).

ATTIVITA’ REALIZZATE



- L’esperto coinvolge i bambini in attività di esplorazione musicale utilizzando legnetti ritmici, xilofono e glockenspiel. I bambini partecipano con crescente interesse ed entusiasmo, sperimentando gli strumenti e ascoltandone i suoni. L’incontro si conclude con un gioco di riconoscimento delle diverse famiglie di strumenti musicali attraverso l’ascolto dei relativi suoni.
- Memory sonoro: vengono mostrate 5 coppie di piccoli contenitori (shaker) con dentro materiali che producono suoni diversi e i bimbi, scossandone uno, devono trovare quello che produce lo stesso suono.
- Tamburo oceanico: i bimbi provano a suonare in coppia il kotamo pizzicando le corde con le dita, e infine il koshi, che viene suonato a turno.
- Suoniamo il djembè, l’ukulele e la kalimba. I bambini di fronte a questi strumenti sono sempre molto entusiasti ...

IL NIDO «ARCOBALENO» DI CASTELBOLOGNESE E LO SPAZIO BIMBI «LA CASA SULL’ALBERO», NON POTENDO COLLABORARE CON ESPERTI, HANNO DECISO DI INVESTIRE LE RISORSE IN MATERIALI DIDATTICI E SUSSIDI EDUCATIVI.



IC PASCOLI RIOLO TERME
CASOLA VALSENIO



SCUOLA DELL'INFANZIA DI RIOLO TERME
SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASOLA VALSENIO

"GIOCHIAMO CON IL CORPO, IL RITMO E LE EMOZIONI"
ESPERTA DI MOTRICITA' : MARINELLA FRESCHI



MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

LE ATTIVITÀ PROPOSTE SONO RICONDOTTE ALLA DENOMINAZIONE DI “MOVIMENTO CREATIVO” E PERMETTONO AI BAMBINI DI ESPRIMERE EMOZIONI E VISSUTI ATTRAVERSO IL CORPO, LA VOCE, IL RITMO E IL SUONO, CREANDO UN COLLEGAMENTO TRA INTERIORITÀ ED ESPRESSIONE. ATTRAVERSO IL GIOCO SI FAVORISCE LO SVILUPPO COGNITIVO, PSICO-MOTORIO E PERCETTIVO-SENSORIALE, SI PROMUOVE L’ACCETTAZIONE DELLE REGOLE E LA CAPACITÀ DI DECENTRARSI DA SÉ STESSI PER APRIRSI ALLA COMUNICAZIONE, ALLA CONDIVISIONE, ALLA RELAZIONE E ALLE DINAMICHE DEL GRUPPO.

FINALITÀ

- FAVORIRE LA CRESCITA DELLA CONSAPEVOLEZZA CORPOREA E MOTORIA, INTESA NELL’INSIEME DELLE SUE COMPONENTI;
- FAVORIRE LA CONSAPEVOLEZZA DEL RESPIRO, VALORIZZANDOLO COME STRUMENTO DI RILASSAMENTO E DI ASCOLTO DI SÉ;
- FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA PERCEZIONE SENSORIALE E DELLA CONSAPEVOLEZZA EMOTIVA, AIUTANDO I BAMBINI A RICONOSCERE LE PROPRIE EMOZIONI E A COMPRENDERE L’IMPORTANZA DI SAPERLE ESPRIMERE E COMUNICARE AGLI ALTRI;
- PROMUOVERE IL RICONOSCIMENTO DEL VALORE DELLA DIVERSITÀ E DELL’UNICITÀ DI CIASCUN BAMBINO

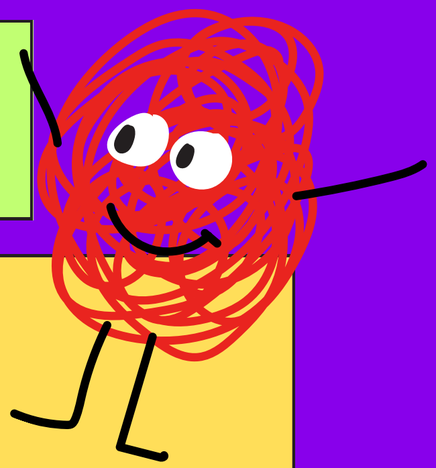
ATTIVITA’ REALIZZATE



- Attività ispirate al gioco-teatro e al gioco-danza, che integrano espressione corporea, movimento creativo e dimensione simbolica, favorendo il coinvolgimento attivo, l’immaginazione e la libera espressione dei bambini.
- Utilizzo di un racconto per l’infanzia come sfondo per affrontare il tema delle emozioni
- Impiego di strumenti creati dai bambini con materiali di recupero come tappi di metallo, legnetti, cartoncino, piccole scatole di cartone attraverso i quali poter esprimere rabbia, tristezza, gioia con l’aiuto di musiche adeguate.



IC PASCOLI RIOLO TERME
CASOLA VALSENIO



SCUOLA PRIMARIA DI RIOLO TERME
SCUOLA PRIMARIA DI CASOLA VALSENIO

PROGETTO 0/6 MADRELINGUA INGLESE
in collaborazione con la British School Center



MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

IMPLEMENTARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE ATTRAVERSO MODALITÀ LUDICO - DIDATTICHE CON UN' ESPERTA MADRELINGUA.

FINALITÀ

- AVVICINAMENTO POSITIVO ALLA LINGUA INGLESE
- SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE
- APPRENDIMENTO CONTESTUALIZZATO
- APPROCCIO LUDICO E CREATIVO
- EDUCAZIONE INTERCULTURALE

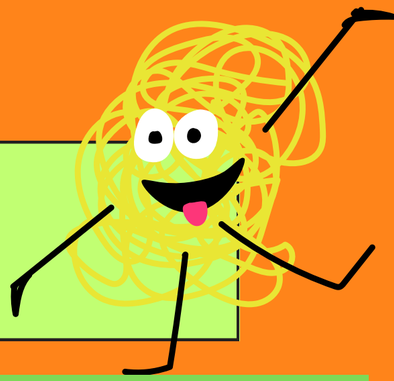


ATTIVITA’ REALIZZATE



Potenziamento dello speaking , del listening e del bagaglio lessicale attraverso:
Cooperative Learning.
Total Physical Response.
Peer to Peer.
Sono stati utilizzati :giochi di gruppo, flash-cards ed esperienze personali dei bambini, canzoni mimate, giochi di ruolo, schede individuali

SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE -FISM



Scuola dell' infanzia San Giuseppe Riolo Terme

La vita delle api

ESPERTO:APICOLTORE PROFESSIONISTA MAURO LOMBARDI GUIDA AMBIENTALE ESCURSIONISTICA, OPERATORE DI FATTORIA DIDATTICA E SOCIALE PRESSO L'APICOLTURA LOMBARDI DI FAENZA

Scuola dell'infanzia San Giuseppe Castelbolognese

Dal punto al passo: matematica da ballare

ESPERTA: dott.sa ELISA PASSERINI, docente e formatrice specializzata nelle strategie di calcolo e nella didattica della matematica.

Scuola dell'infanzia Santa Maria Assunta - Solarolo

Il corpo che gioca- movimento creativo e sviluppo globale

in collaborazione con esperti esterni dell' ASD MOVAT DI FAENZA

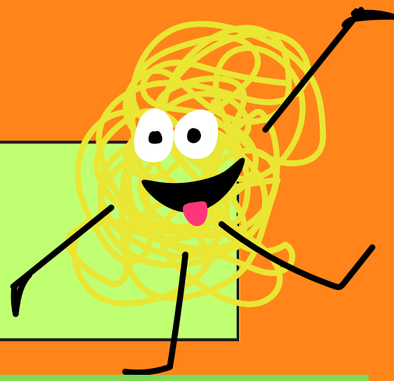
MOTIVAZIONI DEI PROGETTI

- IL PROGETTO ATTUATO A RIOLO TERME HA STIMOLATO L'INTERESSE DEI BAMBINI NEI CONFRONTI DEL MONDO NATURALE; HA FATTO SCATURIRE RIFLESSIONI SULLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DI TUTTE LE FORME DI VITA CHE LE ABITANO, DALLA PIÙ GRANDE ALLA PIÙ PICCOLA.
- NEL PROGETTO ATTUATO A CASTELBOLOGNESE SONO STATI APPLICATI I CONCETTI DELLE NEUROSCIENZE CHE HANNO EVIDENZIATO UNA FORTE INTERCONNESSIONE TRA MOVIMENTO, APPRENDIMENTO E SVILUPPO COGNITIVO NEI BAMBINI, INCLUSO L'APPRENDIMENTO DELLE COMPETENZE NUMERICHE E MATEMATICHE.
- IL PROGETTO SVILUPPATO A SOLAROLO È STATO UN PERCORSO ESPERIENZIALE CHE HA RESTITUITO AL BAMBINO IL DIRITTO E LA NECESSITÀ DI MUOVERSI IN MODO LIBERO, VARIO E CREATIVO.

FINALITÀ

- COINVOLGERE L'ATTENZIONE, LA COORDINAZIONE, L'ELABORAZIONE SPAZIALE;
- PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA SPAZIALE, LA PERCEZIONE DEL RITMO E DEL TEMPO;
- GENERARE EMOZIONI POSITIVE
-ASSOCIARE MOVIMENTO E LINGUAGGIO
-FAVORIRE L'ESPRESSIONE EMOTIVA
-INCORAGGIARE LA COOPERAZIONE E L'INCLUSIONE
-UTILIZZARE LA STRUTTURA SOCIALE DELLE API PER INSEGNARE IL RISPETTO DELLE REGOLE E IL SENSO DI COMUNITÀ.
-SENSIBILIZZARE ALLA SALVAGUARDIA DELLE API.

ATTIVITA’ REALIZZATE



Scuola dell’ infanzia San Giuseppe Riolo Terme

Utilizzo di albi illustrati sulla vita delle api. Spiegazioni orali, esperienza manipolativo sensoriale. Osservazione diretta in natura. Attività ludiche.



Scuola dell’infanzia San Giuseppe Castelbolognese

Attività ludiche.
Problem solving.
Uso di danze, percorsi motori, coreografie, movimenti che riflettono i concetti matematici.
Uso di oggetti concreti e materiali tattili...



Scuola dell’infanzia Santa Maria Assunta - Solarolo

Propriocezione e Movimento Funzionale:Giochi di "imitazione animale”
Semplici percorsi motori con ostacoli morbidi
Giochi di mimica per esprimere stati d'animo
Giochi Cooperativi e Ritmici



IC BASSI CASTELBOLOGNESE

SCUOLA PRIMARIA BASSI DI CASTELBOLOGNESE
SCUOLA PRIMARIA GINNASI DI CASTELBOLOGNESE

PROGETTO 0/6 -LOGOPEDISTA A SCUOLA
ESPERTA: DOTT.SSA ANNA MONTEVECCHI



MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

PROMUOVERE LA COMPETENZA LINGUISTICA PER OFFRIRE PARI OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO, FAVORENDO L'INCLUSIONE E STIMOLANDO LA CURIOSITÀ VERSO LA PLURALITÀ DEI CODICI (VERBALE, NON VERBALE E SIMBOLICO).

FINALITÀ

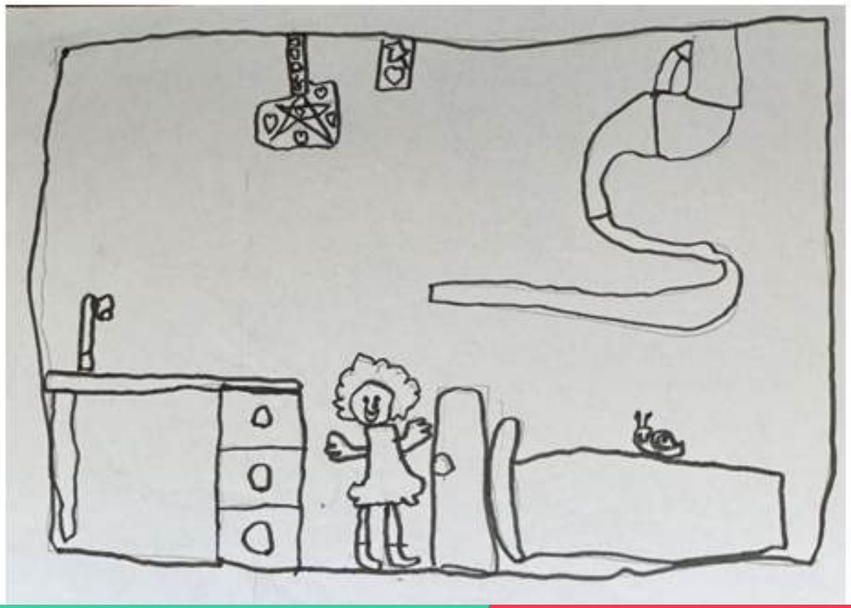
LE ATTIVITÀ SONO FINALIZZATE A RAFFORZARE LA FIDUCIA IN SÉ ATTRAVERSO LA CAPACITÀ DI ESPRIMERE BISOGNI, EMOZIONI E PENSIERI, UTILIZZARE IL LINGUAGGIO PER INTERAGIRE CON I PARI, NEGOZIARE NEI GIOCHI E RISOLVERE CONFLITTI IN MODO VERBALE, ARRICCHIRE IL PATRIMONIO LESSICALE, SVILUPPARE IL PIACERE PER L'ASCOLTO, SPERIMENTARE I SUONI, IL RITMO E LE RIME DELLA LINGUA.





ATTIVITA’ REALIZZATE





- Attività metafonologiche volte a potenziare il riconoscimento di grafemi, sillabe e parole.
- Attività mirate all'arricchimento del lessico (anche con l’aiuto di narrazioni).
- Attività delle “frasi pazze” per lavorare sulla costruzione frasale e sulla competenza narrativa.

IC BASSI CASTELBOLOGNESE

SCUOLA DELL'INFANZIA BASSI DI CASTELBOLOGNESE

PAROLE IN GIOCO
ESPERTA: DOTT.SSA ANNA MONTEVECCHI



MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

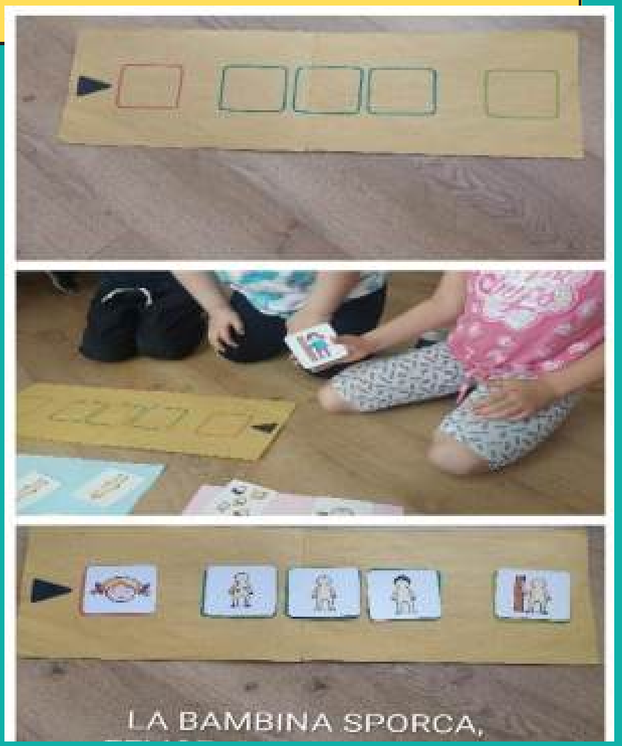
INSERIMENTO DI UN LOGOPEDISTA NEL CONTESTO SCOLASTICO VISTO NON SOLO COME SCELTA DIDATTICA, MA COME VERA E PROPRIA OPPORTUNITÀ E STRATEGIA DI PREVENZIONE E INCLUSIONE, DOVE IL GIOCO DIVENTA LO STRUMENTO TERAPEUTICO PRINCIPALE, GARANTENDO AD OGNI BAMBINO UN AMBIENTE “SU MISURA” PER LE PROPRIE ABILITÀ COMUNICATIVE.

FINALITÀ

-FORNIRE UN MODELLO LINGUISTICO CORRETTO

- IDENTIFICARE PRECOCEMENTE EVENTUALI SEGNALI DI RISCHIO, EVITANDO CHE PICCOLI RITARDI DIVENTINO DISTURBI STRUTTURATI





ATTIVITA’ REALIZZATE

- Si lavora sulla classificazione degli animali, sulla collaborazione, l’ampliamento del lessico e il rispetto del turno (5 anni)
- Si utilizzano oggetti reali di uso quotidiano e si invita il bambino a denominare/ripetere l’etichetta verbale dell’oggetto e a classificare l’oggetto per le sue caratteristiche (3 anni)
- Si utilizzano delle carte morfologiche (5 anni)
- Vengono coivolti i sensi toccando oggetti reali e associandoli a immagini reali e/o realistiche, grandi e colorate per stimolare il linguaggio (3 anni)
- Si gioca con il “Gioco dell’oca metafonologico” (comprensione metafonologica globale)(5 anni)



IC BASSI
CASTELBOLOGNESE

SCUOLA DELL'INFANZIA SOLAROLO
SCUOLA PRIMARIA "PEZZANI" SOLAROLO

RICICLO CREATIVO DELL'ARTE

ESPERTA: MARTA BENEDETTI







MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

- SENSIBILIZZARE I BAMBINI ALL'ARTE ATTRAVERSO LA LORO ESPRESSIVITÀ ARTISTICA, CREARE NUOVI OGGETTI USANDO DIVERSI MATERIALI
- SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI CREARE UN PRODOTTO SERVENDOSI DEI MATERIALI PIÙ DISPARATI

FINALITÀ

- AFFINARE LA MANUALITÀ ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI DIVERSI MATERIALI
- RIFLETTERE SULLA PREZIOSITÀ DEGLI INSETTI PER L'ECOSISTEMA DELLA NATURA

ATTIVITA’ REALIZZATE

Attività laboratoriali

- Lettura di un albo illustrato per l’utilizzo della storia come sfondo : “I bestiolini”- “Un bel posticino”
- Utilizzo di diversi materiali per creazioni artistiche
- Ideazione e creazione di una casetta per gli insetti: Hotel degli insetti
- La figura umana: lavoro di gruppo





QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO



1. **DPR 275/99 Possibilità di promuovere accordi di rete per progettare attività didattiche , di sperimentazione e aggiornamento**
2. **Legge regionale 8/08/2001 n.26: diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita, nello specifico art .3 com.4 lettere B/C Interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole**
3. **Legge Regionale 30 giugno 2003, n. 12 - Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco di vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro**
4. **LEGGE NAZIONALE 107/2015**
5. **Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei- 2022**
6. **Decreto Ministeriale 22 novembre 2021, n. 334**
7. **Decreto Ministeriale n. 221 del 9 dicembre 2025**
8. **Delibera Giunta Regionale Emilia Romagna n.51 del 14/09/21 e successive deliberazioni riguardanti il riparto fondi (n.56/2025 inerente la distribuzione delle risorse A.F.2024)**

FINE

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE HANNO COLLABORATO AL PROGETTO DI QUALIFICAZIONE AS 2025/2026

